

QUATTRO PASSI DI SALUTE NEL PARCO

NATURA, ANIMALI E MOVIMENTO PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA CRONICITÀ

1- ANALISI DEL CONTESTO

1.1 LA CRONICITÀ

La definizione di malattia cronica fornita dall' OMS "problemi di salute che richiedono un trattamento continuo durante un periodo di tempo da anni a decenni" implica un esplicito riconoscimento dell'impegno di risorse, umane, gestionali ed economiche - sia in termini di costi diretti (ospedalizzazione, farmaci, assistenza medica ecc.) che indiretti (mortalità prematura, disabilità nel lungo termine, ridotta qualità di vita ecc.) - necessarie per il loro controllo.

Si stima che circa il 70-80% delle risorse sanitarie a livello mondiale sia oggi speso per la gestione delle malattie croniche, dato che diviene ancor più preoccupante alla luce delle più recenti proiezioni epidemiologiche, secondo cui nel 2020 queste ultime rappresentano l'80% di tutte le patologie nel mondo.

Le Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) sono, in quasi tutto il mondo, la principale causa di morte o di disabilità.

Tra le cause principali delle MCNT troviamo fattori di rischio associati allo stile di vita: consumo di tabacco, abuso di alcol, alimentazione non corretta (con aumento epidemico di obesità e sovrappeso), e mancanza di attività fisica. Tali fattori di rischio sono determinanti di salute modificabili, così come lo sono i determinanti ambientali.

Nel suo **Piano Nazionale della Cronicità**, il nostro Ministero della Salute prende atto che "il mondo della cronicità è in progressiva crescita, comporta un notevole impegno di risorse e richiede un'assistenza continua per periodi di lunga durata. Il che richiede una forte integrazione tra i servizi sanitari e i servizi sociali" ed anche la Regione Piemonte nelle **Linee di indirizzo regionali 2018-2019 per il recepimento del Piano nazionale cronicità** scrive che "La cura dei pazienti con cronicità, non potendo mirare alla guarigione, è finalizzata al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e al miglioramento della qualità di vita.

Per realizzare questi obiettivi è necessaria una corretta gestione del malato e la definizione di percorsi assistenziali in grado di prendere in carico il paziente nel lungo termine, prevenire e contenere la disabilità, garantire la continuità assistenziale e l'integrazione degli interventi sociosanitari. Il paziente cronico è una persona, solitamente anziana, spesso affetta da più patologie contemporaneamente (comorbidità o multimorbidità), le cui esigenze assistenziali sono determinate non solo da fattori legati alle condizioni cliniche, ma anche da altri determinanti (status socio-familiare, determinante ambientale, accessibilità alle cure ecc.).

1.2 MOVIMENTO E STILI DI VITA NEL CONTRASTARE E PREVENIRE LA CRONICITÀ

Stando ai dati ISTAT del 2015, 23.524.000 persone dai 3 anni in su - ovvero il 39% della popolazione italiana - dichiarano di non praticare sport né attività fisica durante il tempo libero, con un incremento della percentuale a partire dai 65 anni.

Questo pone la sedentarietà come fattore di rischio pari per importanza a fumo, obesità e alcool. Considerando le varie attività fisiche, quella del Camminare - che peraltro rappresenta il più importante di tutti i movimenti volontari umani - è in assoluto tra le più salutari. Spesso è il modo più facile per introdurre l'esercizio fisico nella vita di ogni giorno, senza limiti di età e capacità. Ad oggi, la camminata sportiva rappresenta un'opportunità per migliorare il proprio stile di vita divenendo così prevenzione e terapia di supporto nelle patologie croniche non trasmissibili esercizio-sensibili.

Camminare può essere la risposta semplice ed efficace ad una vita troppo sedentaria.

1.3 FITWALKING® e WALKin

Il *Fitwalking*® è un'attività motorio-sportiva che fa riferimento al sistema del camminare, ideata dai fratelli Giorgio e Maurizio Damilano, campioni dell'atletica leggera nella disciplina della marcia, che hanno sviluppato una specifica proposta per dare al camminare un senso più ampio e distintivo.

Il passaggio dal camminare alla camminata sportiva, ovvero al *Fitwalking*®, attraverso una tecnica facile e sperimentata, potenzia i benefici del camminare stesso e permette di portare il proprio gesto ad un livello sportivo senza incontrare le difficoltà che età e forma fisica possono costituire rispetto alla pratica di altre attività sportive.

In sintesi, il *Fitwalking*® è un modo divertente e piacevole per migliorare la propria qualità di vita. Da anni tale disciplina è divenuta un riferimento primario per l'utilizzo del walking come esercizio motorio-sportivo non agonistico e, con sempre maggiore evidenza, è utilizzata (o oggetto di attenzione per il suo impiego) da parte degli operatori del campo salute e sanità come strumento di prevenzione e terapia.

WALKin è il programma salute del *Fitwalking*®. Da diversi anni, *WALKin* ha come obiettivo sostenere le persone nel cambiamento dello stile di vita da sedentario ad attivo, quando indotto da problemi di salute e consigliato dal medico di base o dal medico specialista.

1.4 IL MOVIMENTO CON GLI ANIMALI

Le modalità terapeutiche e riabilitative che prevedono l'utilizzo degli animali (Pet Therapy) come strumento per migliorare il funzionamento fisico, emotivo, cognitivo e/o sociale degli esseri umani sono definite come interventi assistiti con animali (IAA) e sono classificate in: attività di assistenza con animali (AAA) per le attività ludico ricreative e (TAA) terapia assistita da animali per le attività che prevedono interventi nei confronti di persone ammalate.

Nella riabilitazione post infarto, stroke, neoplasie, traumi, nelle malattie croniche, nel diabete e nell'obesità i risultati positivi degli interventi con animali sono ampiamente dimostrati e riguardano principalmente la riduzione del "distress" (aspetto negativo dello stress), la percezione del dolore, il senso di isolamento, il tono dell'umore e l'energia fisica. L'esercizio fisico studiato ad hoc e svolto col supporto degli animali si è dimostrato efficace anche nel ridurre i livelli di ansia e depressione.

Benché il movimento, il camminare in particolare, sia considerato come la forma più semplice ed efficace di riabilitazione globale, la maggior parte dei pazienti non è stimolata a praticare attività fisica in modo spontaneo.

Gli animali, cane e gatto nel nostro caso, agiscono da mediatori tra i pazienti e l'ambiente esterno, rappresentato da luoghi e persone, favorendo atteggiamenti e interazioni positive.

Le esperienze realizzate in ambito sanitario con pazienti impegnati in attività motorie accompagnate da animali hanno dato ottimi risultati dal punto di vista fisico, riabilitativo, relazionale, motivazionale.

Il progetto "Una zampa? Sì grazie" rivolto ai bambini con malattie reumatiche, pur avendo il movimento come obiettivo secondario, ha dimostrato che giocare con gli animali migliorava la mobilità, rendendola più sciolta e facile.

2 - OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il nostro intento è quello di creare situazioni in cui persone che hanno bisogno di cambiare o migliorare il loro stile di vita possano trovare le giuste motivazioni al movimento e alle relazioni sociali, in un ambiente stimolante e con attività piacevoli e coinvolgenti. Ci proponiamo inoltre di:

- sostenere i cittadini nell'intraprendere una scelta consapevole a favore della propria salute
- divulgare gli aspetti salutistici del camminare in contatto con natura ed animali
- promuovere la creazione di nuovi gruppi di cammino con finalità mirate alla socializzazione e alla prevenzione primaria e secondaria delle patologie cronico-degenerative non trasmissibili
- monitorare le attività e valutarne i benefici in salute, miglioramento della qualità della vita e ottimizzazione delle risorse sanitarie a medio-lungo termine.
- stimolare la creazione di una rete di collaborazione tra Amministrazioni locali, Enti ed Associazioni per promuovere il camminare come attività fisica, sportiva e ricreativa con o senza animali
- radicalizzare l'iniziativa sul territorio, creando appositi percorsi nella natura ed accrescendo le proposte rivolte al cittadino in termini di qualità e quantità.

Il raggiungimento degli obiettivi generali del progetto porterà inevitabilmente ad una sensibile riduzione della spesa sanitaria, quantificabile mediante un'opportuna analisi dei dati presenti nel Fascicolo Sanitario Elettronico degli aderenti al progetto.

3 – A CHI È RIVOLTO IL PROGETTO

Il progetto è rivolto a tutti i cittadini maggiorenni che abbiano i seguenti requisiti:

- **Indicazione**/prescrizione/consiglio medico per prevenzione secondaria
- **Certificato di idoneità all'attività sportiva** non agonistica per prevenzione primaria
- **Fascicolo Sanitario Elettronico attivato**

“Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) traccia la tua storia clinica rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti prodotti sul territorio regionale da medici e operatori sanitari anche di strutture diverse (ASL, Aziende Ospedaliere, medici di famiglia e pediatri...) All'interno del FSE possono confluire tutte le informazioni sanitarie che descrivano lo stato di salute dell'assistito e tutti i documenti sanitari, come ad esempio prescrizioni di medicinali, prescrizioni di visite specialistiche, prescrizioni di esami di laboratorio o con l'ausilio di altra strumentazione diagnostica, referti di laboratorio, referti radiologici, referti di visite specialistiche, verbali di pronto soccorso, lettere di dimissione ospedaliera, terapie, anamnesi ecc.”

- **Iscrizione alle attività**, comprensiva di assicurazione

Attualmente il progetto non prevede l'inclusione dei pazienti affetti da problemi psichici e dipendenze da sostanze.

Tutti i partecipanti alle attività all'aperto, agli incontri e alle riunioni dovranno rispettare le normative in vigore per il contrasto alla diffusione da COVID -19.

4 – DOVE SI SVOLGERÀ IL PROGETTO

Abbiamo individuato come luogo ideale per lo sviluppo del progetto il Parco delle Vallere di Moncalieri, che fa parte del territorio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese ed è anche compreso nella Riserva Unesco MAB CollinaPo.

Oasi di verde fra Torino e Moncalieri, il parco Le Vallere sorge alla confluenza del Sangone nel Po. Se nel passato la zona era destinata esclusivamente a prato per il pascolo, oggi una vasta parte dell'area è stata convertita a parco pubblico, con radure e boschetti. A differenza di altre aree verdi urbane, il Parco delle Vallere si distingue per la compresenza di paesaggio agricolo e di parco pubblico, con alternanza di prati a foraggio e di specie arboree quasi tutte autoctone, quali carpini, aceri, tigli, pioppi e salici, tipici della vegetazione di ripa.

All'interno dell'area si trova una grande cascina settecentesca, la Cascina Le Vallere, sede dal 1990 dell'Ente di gestione dell'ex Parco Fluviale del Po Torinese, ad oggi Po piemontese, funzionale punto di partenza ed arrivo di un percorso ad anello lungo 2095 metri, che lambisce i fiumi Po e Sangone ed attraversa i differenti ambienti del parco urbano.

Sfruttando le varianti interne ed i sentieri che si dirigono verso Torino e Moncalieri, il percorso può estendersi fino a 7000 metri.



5 - DURATA E TEMPISTICHE

Abbiamo impostato il progetto su una durata di 24 mesi, con moduli di circa 100 giorni, compatibilmente con le condizioni climatiche ed atmosferiche, essendo l'attività all'aperto.

Si stima in 2/3 mesi il tempo necessario alla preparazione dell'operatività del progetto, indicativamente dal 01/06/21 al 01/09/21

Presentazione progetto 15/09/21

Inizio attività 01/10/21, prime analisi 31/09/22

Ci ripromettiamo di prorogare, ripetere, allargare il progetto nel caso in cui riuscissimo a garantire la copertura dei costi di gestione per un periodo più lungo di quello previsto.

6 - ACCESSO ALLA ATTIVITÀ

Segreteria utile allo svolgimento delle attività presso la sede operativa del Parco del Po piemontese, all'interno della Cascina le Vallere.

È prevista una quota di iscrizione di €.50,00 a persona, per spese di segreteria ed assicurazione.

7 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività saranno proposte da istruttori qualificati, ai quali sarà richiesto di operare anche seguendo la prescrizione di esercizio fisico dei medici specialisti e dei medici di famiglia.

7.1 IL GRUPPO DI CAMMINO

È valido strumento per il cambiamento di stile di vita solo se ha potere aggregante, socializzante e motivazionale ed il suo buon funzionamento e successo dipendono dalla presenza di una figura di riferimento, ruolo svolto nello specifico dal coadiutore degli animali - il professionista dell'intervento assistito con animale - e dal "walking trainer", istruttore di Fitwalking.

I due professionisti avranno l'importante ruolo di sostenere l'entusiasmo e creare un'atmosfera positiva di reciproca fiducia e sostegno all'interno del gruppo, ma anche il compito di motivare e di smantellare gli ostacoli alla pratica dell'attività fisica, come il senso di inadeguatezza, la pigrizia o uno status di sedentarietà protratto a lungo nel tempo.

I gruppi – composti da un massimo di 10 elementi - saranno creati sulla base delle attività fisiche proponibili, secondo la seguente tabella:

Si consiglia		CONTRASTO ALLE CRONICITA' Natura Animali e movimento		Aree protette Po piemontese		
1		Descrizione delle attività Il progetto prevede attività fisica e in particolare camminate assistite da istruttori di Fitwalking e camminate correlate o meno da esercizi fisici appositamente prescritti dal medico di famiglia o dal medico specialista. Le attività possono essere di diversa durata e difficoltà a seconda della lunghezza del percorso e dagli esercizi svolti. Tutti i percorsi, ad eccezione del percorso 2 possono essere assistiti da cani appositamente selezionati e preparati per accompagnare i pazienti/utenti e collaborare nella realizzazione di esercizi e percorsi di agilità. Gli animali dei pazienti potranno accompagnare i loro proprietari solo previa specifica e insindacabile autorizzazione.				
2						
3						
4						
5						
CON ESERCIZI LUNGO IL PERCORSO		Percorso 1 TAA e AAA in area protette situata ai lati della Cascina . Percorsi a velocità moderata e esercizi della 1°, 2° e 3° serie	Percorso 2 3 km per prevenzione secondaria con o senza animale (TAA e WALK in trail)	Percorso 3 5 km per prevenzione primaria attività motoria con animale (IAA e TAA)	Percorso 4 5 km per prevenzione primaria attività Fitwalking con WALKin trainer	Percorso 5 7 km per prevenzione primaria attività motoria con animale (IAA) e per prevenzione primaria attività Fitwalking con istruttore di Fitwalking

7.2 LE ATTIVITÀ

- Camminare con gli animali

Semplici passeggiate con i propri cani oppure accompagnati da animali educati allo scopo, al fine di evitare strappi, incroci, inciampi e cadute.

- Esercizi con gli animali

Prevedono la realizzazione di esercizi di fisio-pet therapy eseguiti con l'intervento di cani appositamente educati. Si tratta di interventi personalizzati, condotti da un operatore accompagnato da un animale che lo coadiuva e assiste durante le attività e gli esercizi. Gli esercizi svolti sono sostanzialmente divisibili in tre gruppi ed assolvono alla funzione di esercitare la memoria e riabilitare per quanto è possibile le capacità neuromotorie.

La prima serie di esercizi consiste nell'identificare e recuperare oggetti che vengono associati a forme, colori e numeri diversi (clavette, manubri, palline, frisbee, etc.); il paziente deve riconoscerli e farseli riportare impartendo ai cani comandi adeguati. In tal modo, oltre a quelle fisiche, si cerca di recuperare facoltà mnemoniche deficitarie o di rallentarne la perdita.

La seconda serie di esercizi consiste nel chiedere all'utente di lanciare un oggetto (di peso idoneo), in un punto prestabilito, servendosi in modo alternato di tutti e due gli arti. Il cane recupera l'oggetto e sale su una piattaforma posta a lato del paziente. Il paziente deve esercitare una torsione del busto alternata per recuperare l'oggetto dalla bocca del cane e quindi lanciarlo nuovamente. In alternativa il cane, con l'oggetto recuperato in bocca, si siede a terra ponendosi ad una distanza dal paziente tale che questi, per recuperare l'oggetto, sia costretto a chinarsi in avanti. In tal modo vengono eseguiti movimenti (rotazione del busto, sollevamento degli arti, flessioni, ecc.) atti a migliorare condizioni di difficoltà motorie e retropulsione del busto.

La terza serie di esercizi consiste nel far apprendere all'utente i comandi da impartire ai cani durante lo svolgimento di un percorso di agility dog e successivamente accompagnarli lungo il percorso stesso. Gli utenti devono socializzare col cane, memorizzare il suo nome ed usarlo a ragion veduta, memorizzare i comandi e impartirli in modo corretto.

- WALKin il programma salute del Fitwalking®

La tecnica proposta dal fitwalking punta a migliorare l'utilizzo biomeccanico del camminare e, pur mantenendo stretta la correlazione con il normale camminare, punta a rendere accessibile a tutti, con semplicità, l'opportunità di un esercizio più efficiente ed efficace. Ciò naturalmente facilita anche la capacità di rendere più qualificato l'esercizio stesso, offrendo maggiori vantaggi dal punto di vista dell'efficacia del cammino in progetti di prevenzione e percorsi di "walking terapia".

7.3 I PROTAGONISTI

- Gli Animali

Gli animali coinvolti in questo progetto sono cani (10/12 soggetti tutti di proprietà dei conduttori) selezionati secondo le attività da realizzare e in base alle razze, sesso, taglia e loro caratteristiche attitudinali. Le modalità di impiego degli animali sono decise e seguite dall'etologo, mentre al veterinario spettano le cure, le profilassi e la prevenzione delle zoonosi.

La certificazione dell'idoneità viene redatta secondo una procedura inserita in un apposito database.

Ogni animale coinvolto nei progetti sarà sottoposto a valutazione del benessere attraverso apposite schede di monitoraggio che forniscano indicazioni sullo stato di stress e comprendano valutazioni prima durante e dopo la seduta; al termine delle attività giornaliere il coordinatore degli interventi eseguirà i prelievi per la determinazione del cortisolo nella saliva.

Qualora i pazienti siano proprietari di animali, avranno, previo certificato di idoneità, la possibilità di inserirli nel progetto, rafforzando il rapporto sociale intraspecifico con il loro pet. Proprietari ed animali insieme potranno aiutare gli altri pazienti ammalati o in riabilitazione e saranno di sostegno anche alle loro famiglie in un'esperienza di miglioramento globale di qualità di vita.

- I Coadiutori degli animali

I conduttori/coadiutori degli animali sono professionisti del mondo degli interventi assistiti con animali. Hanno al loro attivo percorsi formativi universitari in Interventi Assistiti con Animali o in educazione cinofila e sono supportati da un Gruppo di Lavoro che collabora alla stesura del progetto e alla gestione e verifica delle attività.

- I WALKin Trainers

istruttori di Fitwalking® con master WALKin Trainer, hanno caratteristiche peculiari:

- sono esperti operatori di esercizio fisico nel campo della salute
- sono ideatori di proposte riguardanti l'ambito della prevenzione della salute per la popolazione
- collaborano con medici e specialisti in progetti di salute che riguardano anche persone con fattori di rischio conclamati o in fase iniziale di patologie croniche non trasmissibili
- collaborano con il mondo sanitario svolgendo interventi di guida nell'attività pratica nei confronti dei pazienti.

7.4 I PERCORSI

Le attività si svolgeranno su 5 percorsi ad anello prevalentemente pianeggianti, lunghi dai 2 ai 7 km, e facilmente identificabili attraverso apposita ed appropriata segnaletica dedicata.

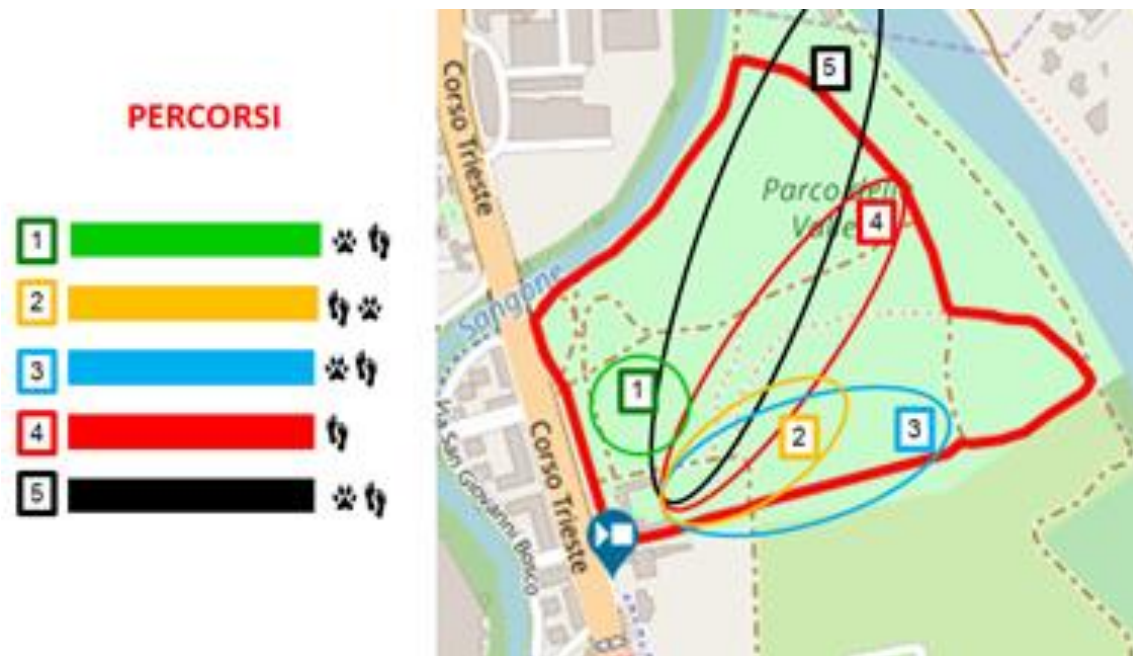
1 percorso TAA

2 percorso 3 km per prevenzione secondaria con o senza animale (TAA e WALKin trail)

3 percorso 5 km per prevenzione primaria attività motoria con animale (IAA e TAA)

4 percorso 5km per prevenzione primaria attività Fitwalking con WALKin trainer

5 percorso 7 km per prevenzione primaria attività motoria con animale (IAA) e per prevenzione primaria attività Fitwalking con istruttore di Fitwalking



7.5 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Ogni ciclo di attività avrà durata semestrale e sarà articolato in due moduli:

Modulo 1 – nei primi 3 mesi si svolgeranno due sessioni settimanali di circa 1 ora, da ripetersi ogni settimana (clima permettendo)

In questo modulo saranno formati i gruppi di cammino, si cureranno apprendimento e consolidamento della tecnica, verrà monitorata l'adesione al progetto.

In questo modulo entreranno, successivamente, tutti i nuovi partecipanti al progetto.

Modulo 2 – per altri 3 mesi si terrà una sessione unica settimanale, nel corso della quale si lavorerà per consolidare il walking-terapia come abitudine e, attraverso il gruppo, garantire il successo del cambiamento allo stile di vita da sedentario ad attivo

8 – ATTIVITA' COLLATERALI A CARATTERE FORMATIVO, CULTURALE E SOCIALE

Considerando le tipologie specifiche delle attività previste dal progetto e tenendo conto che il benessere delle persone va ben oltre l'aspetto clinico, grazie alla collaborazione dell'Ente Parco siamo in grado di prevedere momenti di formazione delle persone che aderiranno al progetto, incontri di approfondimento scientifico e di empowerment dei malati e dei loro famigliari sulle diverse patologie croniche, momenti di aggregazione a carattere culturale, naturalistico e di memoria storica del parco e del Po torinese.

Questi incontri – vedasi allegato B – pur essendo inseriti nel progetto come sua parte integrante, saranno gratuiti e aperti all'intera, con modalità di accesso nel rispetto delle vigenti norme per la prevenzione della diffusione del contagio, nonché delle loro successive eventuali modificazioni.

Svolti la sera (nei giorni lavorativi) o nella mattinata del Sabato, gli eventi avranno frequenza per lo meno mensile, a partire dalla presentazione del progetto.

9 – PRESENTAZIONE, DIFFUSIONE E REPLICABILITÀ DEL PROGETTO

Presso la Cascina Vallere o via web perdurando l'attuale situazione di chiusura causa emergenza COVID-19 sarà organizzato un convegno di presentazione del progetto, cui saranno invitati gli esponenti delle Istituzioni Regionali, dei Comuni di Moncalieri e Torino, delle ASL e ASO di Torino e Provincia, oltre che giornalisti della stampa specializzata e generalista.

L'evento sarà aperto anche alla cittadinanza, che al tavolo della segreteria potrà trovare riferimenti e materiale illustrativo sul progetto e su come prendervi parte.

Qualora sussistano le condizioni tecniche e logistiche che caratterizzano "Quattro passi di salute nel parco" e considerato il bacino d'utenza rappresentato da persone afflitte da problemi di cronicità il progetto è sicuramente replicabile nel tempo ed in altre sedi

10 – TEMPI, STRUMENTI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO

9.1 STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- a) Fascicolo Sanitario Elettronico
- b) Database riportante il numero delle persone che si sono informate sul progetto (dati social, numero contatti sito, numero contatti via e-mail, ecc.)
- c) Database riportante il numero e la composizione di gruppi di cammino costituiti
- d) "Diario del gruppo di cammino" in cui si segnano i partecipanti ad ogni sessione, gli esercizi fatti, gli obiettivi eventualmente assegnati, i dropout
- e) Database riportante numero e localizzazione dei percorsi attivati extra Vallere
- f) scheda personale dei partecipanti, appositamente elaborata dai medici e dai trainers, che riporti dati ad inizio (T_0), fine primo modulo (T_1) e fine secondo modulo (T_2) parametri psicofisici necessari ad individuare l'efficacia del trattamento. La scheda dovrà anche prevedere una serie di scale VAS di autovalutazione da parte del paziente di parametri quali la QOL, la difficoltà a svolgere le attività quotidiane, lo stato psicofisico generale.
- g) scheda di valutazione della salute e dell'indice di stress degli animali coinvolti

9.2 IMPLEMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI

- a) Inizio progetto (T_0), fine primo modulo (T_1) e fine secondo modulo (T_2)
- b) Inizio progetto (T_0), fine primo modulo (T_1) e fine secondo modulo (T_2)
- c) Inizio progetto e dopo ogni mese
- d) dopo ogni sessione
- e) Inizio progetto (T_0), fine primo modulo (T_1) e fine secondo modulo (T_2)
- f) Inizio progetto (T_0), fine primo modulo (T_1) e fine secondo modulo (T_2)
- g) dopo ogni sessione

9.3 VALUTAZIONE

L'analisi trimestrale degli strumenti sopracitati consentirà la valutazione, secondo criteri obiettivi di:

- efficacia sulla salute ed il ben essere dei partecipanti
- miglioramento della qualità di vita
- numero dei dropout e loro cause
- rispetto della salute e della qualità di vita degli animali.

Una valutazione specifica sulla validità dei due moduli in programma, sarà fatta a sei mesi dall'inizio

La valutazione finale avverrà al termine dei 24 mesi previsti come durata del progetto.

11 – CONCLUSIONI

Il nostro progetto è strutturato al fine di soddisfare esigenze di mobilità ed attività fisica trasversali alle diverse patologie croniche che possono affliggere la popolazione.

Nulla vieta, però, che sulla base di necessità espresse dai rispettivi esperti, possa essere implementato con forme di attività specifiche per le singole patologie (ad esempio ginnastica dolce, tai chi, semplici passeggiate) e che comunque favoriscano il reinserimento sociale delle persone affette da malattie croniche.

Con le attività collaterali previste, è nostra intenzione promuovere anche – oltre alla prevenzione della disabilità mediante l'adozione di stili di vita salutar - la cultura ed il patrimonio di memoria storica del Po e del ruolo che ha svolto in passato nella vita di Torino, dei comuni della prima cintura e dei loro abitanti, suggerendo così nuove occasioni di socializzazione e di incontro.

12 - COLLABORAZIONI E PATROCINI

“Quattro passi di salute nel parco” nasce nell’ambito delle attività istituzionali e statutarie di AMaR Piemonte e – aderendo essa al Coordinamento Regionale delle Associazioni di Malati Cronici di Cittadinanzattiva Piemonte - può sin d’ora contare sul loro supporto .



Primi partner del progetto sono stati:

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese



Regione Piemonte



ASL TO5 – Chieri



Comune di Moncalieri



ASL Città di Torino



Farma Onlus



IZS – Istituto Zooprofilattico Sperimentale Torino



La richiesta di patrocinio è stata inoltre presentata ad altri Enti pubblici e privati, tra cui ad esempio Consiglio Regionale del Piemonte, ENCI, SIR – Società Italiana di Reumatologia, OMCEO Torino – Ordine dei Medici ed Odontoiatri, ecc.

13 - RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI

- Piano Nazionale della Cronicità - Ministero della Salute
- Regione Piemonte Linee di indirizzo regionali 2018-2019 per il recepimento del Piano nazionale cronicità
- Protocollo d’intesa tra ANMVI e Feder Anziani Senior Italia
- Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA) del 25 marzo 2015.

15 – REFERENTE OPERATIVO DEL PROGETTO

Dott. Ugo VIORA

Executive Manager AMaR piemonte

Mob. +39 3351372113

email: executive_manager@amarpiemonte.org

16 - COSTO INDICATIVO DEL PROGETTO

La complessa articolazione del progetto, la molteplicità di figure professionali coinvolte e le numerose indagini previste dalla valutazione della sua efficacia sui partecipanti – persone e animali - portano a stimare il costo annuo del progetto intorno ad € 50.000 (Vedasi allegato A)

17 - PIANO DI SPONSORIZZAZIONE

Considerato il codice etico delle Associazioni nei rapporti con gli Enti pubblici e privati, il nostro progetto è multisponsor